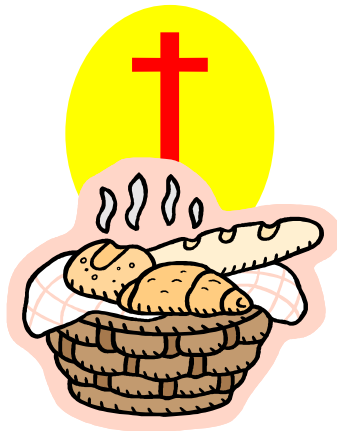




Associazione San Rocco Italia  
comitato internazionale storico-scientifico  
per gli studi su san rocco e la storia medievale



## IL PANE BENEDETTO

L'Eucarestia é Sacramento (non è solo “commemorazione”) di **condivisione**: Cristo infatti vuole la comunità alla Sua mensa, attorno alla Sua reale presenza.

La stessa parola **compagno** deriva dal latino “**cum-panis**” ossia colui col quale si condivide il pane o comunque qualcosa (in più ampia accezione): non si tratta solo “spartire” dei bei ricordi.

Anche oggi si può quindi trarre dal significato del pane un richiamo alla condivisione concreta ed attuale, soprattutto verso i fratelli più bisognosi, ma anche tra le persone di una stessa comunità, associazione od organizzazione..

Le più antiche forme di aggregazione tra laici, e cioè le **Confraternite**, hanno tra i loro scopi la **carità**, che fin dalle loro origini le spinse ad organizzare sistematiche distribuzioni di generi alimentari (di diverse specie) per alleviare la fame, quando nelle essa era problema quotidiano. Quale **simbolo** (ossia **segno destinato a produrre un determinato effetto**), dunque, più chiaro che quello del pane, per rendere concreti il loro messaggio e la realizzazione del loro scopo socio-assistenziale ?

Il pane benedetto **NON E'** pane consacrato (é comunque **benedetto**) però é anch'esso segno di condivisione, preparato appositamente, ricordando, a seconda dei casi:

- l'Ultima Cena (e quindi viene distribuito dopo la Messa del Giovedì Santo);
- il “**viatikon**” ossia il pane che doveva servire ai pellegrini, e quindi viene distribuito alla fine di una funzione in modo che i partecipanti lo posano portare a casa o consumare per devozione - *pur se non devono più compiere chilometri a piedi come in passato* - però sempre ricordandosi dell'Eucarestia, cibo di vita eterna; (\*)
- la figura e l'esempio di un santo (e quindi viene distribuito nella relativa ricorrenza).

(\*) nella liturgia Bizantina, ad esempio, viene benedetto alla fine della Messa, nella liturgia Latina sopravvive in qualche regione l'uso di distribuirlo a chi ha partecipato ad un funerale, tenuto conto che in passato questo significava intervenire anche da lontano e senza mezzi di trasporto, per rendere estremo saluto ad un defunto nella cui casa l'obiettivo principale era vegliare il morto, spesso senza più accendere fornelli fino alla sepoltura.

Nella preparazione e/o nella forma del pane sono presenti, a seconda delle circostanze d'ambiente, anche numerosi elementi e/o significati simbolici e tradizionali (es. la forma ed il colore del sole, ottenuto spennellando la pasta con zafferano diluito, il condire i pani con semi o erbe aromatiche, ecc.), nonché la **timbratura** con appositi stampi con l'effigie del/dei santo/i patrono/i. Tutti questi aspetti accompagnano la distribuzione di pane o di altri generi alimentari in ricorrenze, luoghi o Confraternite diverse, come i ceci o le castagne o le fave preparati e quindi distribuiti ai poveri come pasto di carità offerto dalle Confraternite comunali dello Spirito Santo (questa tradizione tuttora resiste, seppur gestita dalle Pro-Loco come evento folkloristico).

Ovviamente sono tantissime le località in cui avvengono benedizione e distribuzione di pani in onore e per devozione al nostro Santo, non solo in Italia o in Francia ma si può dire in tutta Europa e pure oltreoceano.

Circa le località che ci riguardano direttamente, quanto al pane benedetto di San Rocco, ricordiamo a titolo di esempio quel che accade il 16 agosto a

- **Sarmato (PC)** dove, come noto, il Santo riceveva quotidianamente la visita del cane che gli portava il pezzo di pane sottratto dalla mensa del castellano Gottardo Pallastrelli, che proprio grazie a questo evento riuscì ad individuare il pellegrino di Montpellier rifugiatosi nella piccola grotta (tuttora visibile, su cui sorge un piccolo santuario) dove si era rifugiato quando aveva contratto la peste;
- **Caorso (PC)** dove la benedizione è accompagnata dal suono delle campane e da un rituale apposito, ed infine, per non dimenticare il luogo l'origine di tutta questa avventura cristiana ed umana,
- **Montpellier**, dove vengono confezionate delle brioches con l'acqua del pozzo della casa di San Rocco, distribuite al termine della Messa e presso la stessa casa natale del Santo.

Il suo stile di vita, l'aver avuto degli animali come compagni nel suo peregrinare, il fatto che egli usasse benedire i borghi e le campagne che attraversava, il carisma di guarigione che aveva ricevuto da Dio, fanno sì che tuttora, invocando la sua intercessione, in diversi luoghi il 16 agosto vengono pure benedetti gli animali e/o l'ambiente. In alcuni luoghi, dato l'evolversi dei tempi, al posto di animali quali i bovini si benedicono mezzi agricoli, ed in luogo dei pellegrini si benedicono mezzi di trasporto.



E' pane che **non deve essere usato per pietismo fine a sé stesso o, peggio, per superstizione !** Portato nelle case, potrà essere segno di conforto spirituale e fisico, soprattutto per gli ammalati ed anche per gli animali **ma non è un amuleto o un feticcio !** E' forse il caso di ricordare che un "sacramentale" è un'invocazione di effetti soprattutto spirituali, nella misura in cui una comunità in preghiera sostiene un atto o un segno che altrimenti non sono "automaticamente" attivi.

Certamente nessuno desidera che, dopo aver pregato ed aver usato un oggetto di piet , non si abbia un risultato ma se si focalizza l'attenzione sull'oggetto di piet , pi  che sull'obiettivo della preghiera, si rischia di cadere in una "fede su misura" attivabile al bisogno e (peggio!) pure abbandonabile, se questo bisogno non   stato soddisfatto.

---

*Scheda a cura di Gian Paolo Vigo*

-----  
  Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, dei contenuti del portale   soggetta alle leggi a tutela dei diritti d'autore. Ogni violazione sar  perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Il Comitato Internazionale, tramite l'ufficio legale dell'Associazione San Rocco Italia, si riserva di intraprendere ogni azione in tal senso. Chi volesse utilizzare i contenuti del portale si deve attenere scrupolosamente alle prescrizioni enunciate nell'apposita sezione (→ Note legali).  
-----

Associazione Nazionale San Rocco Italia  
*sede legale:* 29010 Sarmato (PC) – Via Fontana – Casa di San Rocco

*corrispondenza:* Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medioevale  
Paolo Ascagni – 27058 Voghera (PV) – Via Depretis, 37

*info:* Tel. +39 333 2341591 / +39 338 4338619  
e-mail: paoloasca@virgilio.it / gpvigo@tin.it / sanrocco@email.it  
Associazione Nazionale San Rocco Italia  
*sede legale:* 29010 Sarmato (PC) – Via Fontana – Casa di San Rocco

*corrispondenza:* Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medioevale  
Paolo Ascagni – 27058 Voghera (PV) – Via Depretis, 37

*info:* Tel. +39 333 2341591 / +39 338 4338619  
e-mail: paoloasca@virgilio.it / gpvigo@tin.it / sanrocco@email.it  
[www.sanroccodimontpellier.it](http://www.sanroccodimontpellier.it)